

Le proposte di Carmine Vizza e Sergio Nucci, rappresentanti istituzionali della Rnp

Sanità, la ricetta dei medici-consiglieri socialisti

I radicalsocialisti Carmine Vizza e Sergio Nucci, da buoni medici-consiglieri, hanno le idee chiare sulla sanità cittadina e regionale. E così, i due rappresentanti istituzionali della Rnp mettono nero su bianco una serie di proposte per risolvere i problemi del settore.

«Da medici impegnati in politica», quindi, Vizza e Nucci, indirizzano il loro impegno su tre argomenti principali: la città di Cosenza, l'occupazione giovanile. E soprattutto la sanità a proposito della quale, i due consiglieri comunali della Rnp sottolineano «la stranezza di quanto accaduto recentemente: una riforma

uscita fuori dal cilindro del consiglio regionale, sprovvisa della condivisione di tutti i "riformati". Una serie di proteste successive volte a difendere i campanili. Tutto passa per una lite di quartiere tra un vicepresidente che propone ed un assessore regionale che urla e sorride contemporaneamente. Noi crediamo che la sanità sia tutt'altra cosa. La riteniamo la "ricetta" per offrire ai cittadini i servizi e le prestazioni nel rispetto del diritto costituzionale alla salute. Abbiamo trovato la recente proposta del professore Iorio interessante sotto due aspetti: riuscirebbe a realiz-

zare sensibili economie, ma soprattutto determinerebbe un intervento coordinato ed unitario. Iorio suggerisce tre aziende sanitarie ed una unica azienda ospedaliera. Un buon riparto tecnico: alle tre aziende la prevenzione e riabilitazione, l'insieme di tutta la medicina territoriale. All'unica azienda ospedaliera la concretizzazione di quel livello di assistenza ospedaliera che i calabresi, ma soprattutto gli operatori sanitari pubblici meritano. Un tale progetto, integrato con l'università, consentirebbe di realizzare una equa distribuzione del servizio e l'emergere delle eccellenze

sul territorio, utili a concentrare la domanda e con questo, a garantire due risultati: una consistente economia di scala con una efficace ottimizzazione dei costi ed un elevato spessore qualitativo delle prestazioni erogate».

«In sostanza - concludono i radicalsocialisti Nucci e Vizza - bisogna creare un efficiente sistema di rete dei presidi calabresi, una omogenea, razionale politica della ospedalità pubblica che possa armonizzare riconversioni ospedaliere, e rilancio delle grandi risorse professionali, delle eccellenze che sono presenti nella nostra regione».